



ArmonieAnimali®

# Equamente - un cavallo per amico

la bellezza della relazione nella ricchezza della diversità

progetto d'inclusione  
attraverso AEA col cavallo

**Barbara Basciani**





ArmonieAnimali®

- La qualità di vita di ogni essere vivente dipende dalla sua capacità di percepire e soddisfare i propri **bisogni** sia dal punto di vista fisico che relazionale (con se e con gli altri)
- Tale capacità è legata alla qualità e quantità di **risorse** Cognitive , Emotive, Organiche, Percettivo-sensoriali **specifiche** di ciascun soggetto e dal **contesto** in cui vive







ArmonieAnimali®

- Tutti i bisogni sono al servizio della vita ; la necessità di fornire ad essi una risposta è la principale spinta motivazionale all'azione sia per l'uomo che per gli animali
- Non sempre le risposte ai bisogni sono adeguate e possono avere caratteristiche adattative o disadattative
- Essi si manifestano secondo un ordine gerarchico , a seconda dello sviluppo dell'apparato psichico e delle risorse del contesto ambientale





La strutturazione di forme disadattative nasce dall'incapacità di mettersi in comunicazione corretta a causa codici non condivisi (non solo linguistici )

La comunicazione acquisisce un valore relazionale dopo aver soddisfatto il bisogno

- Di accettarsi e potersi esprimere per quello che si è
- Di accettare l'altro per quello che è
- D'identità di ruolo (mantenendolo al di là del giudizio altrui)







## IN UN APPROCCIO SISTEMICO- RELAZIONALE



ArmonieAnimali®

**La relazione UOMO – ANIMALE  
è un rapporto tra due SOGGETTI**



**In questo rapporto l'animale è partner attivo  
di cui è necessario riconoscere e rispettare la diversità**

**Questo richiede calma e ascolto per conoscere  
se stessi e l'altro  
e la conoscenza dei codici comunicativi specifici**



Barbara Basciani

Equamente –un cavallo per amico



ArmonieAnimali®

Noi comunichiamo attraverso

Ciò che è visibile (per l'80%)

Ciò che è udibile

Ciò che è tangibile

Ciò che è odorabile



A ciò si aggiunge il **canale emozionale** , dimensione entro la quale la percezione assume una connotazione personale, una modalità soggettiva di leggere il mondo





ArmonieAnimali®

## Emozioni movimenti in fuori

**“le emozioni sono strumenti conoscitivi fondamentali se sai comprendere il loro linguaggio: non ti informano su cosa vedi, ma su come guardi . Il loro codice è relazionale e analogico”**

Mariella Sclavi “Arte di ascoltare e mondi possibili”



Barbara Basciani

Equamente –un cavallo per amico



ArmonieAnimali®

**“quel che vedi dipende dal tuo punto di vista e per riuscire a vedere il tuo punto di vista devi cambiare punto di vista**



**se vuoi comprendere ciò che un altro stà dicendo devi chiedergli di aiutarti a vedere le cose dalla sua prospettiva”**

M.Sclavi





## Il cavallo mediatore della comunicazione



ArmonieAnimali®

### CAVALLO

- Permette di fare esperienza emozionalmente connotata di sensazioni corporee , prendendo contatto col corpo , le sue pulsioni e i suoi limiti
- Permette di dare un ordine alle pulsioni nel qui ed ora
- Favorisce nuove forme di espressione  
(nuove connessioni, nuovi pensieri)



### OPERATORE

- stabilisce una relazione significativa e funzionale tra questi nuovi pensieri e il dato sensoriale,
- consente la strutturazione di nuove modalità di comunicazione con se stessi e con il mondo
- indica i comportamenti disfunzionali , sgretola i meccanismi sui quali si basano e permettere delle nuove alternative di comportamento

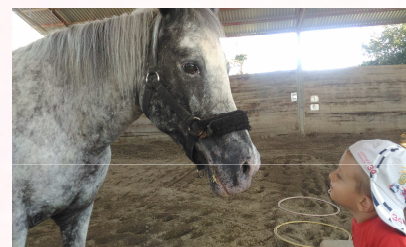


## IL PROGETTO PER LA PERSONA



ArmonieAnimali®

Per formare una persona è necessario responsabilizzarla, darle fiducia; ogni compito riuscito costituirà un mattone su cui basare la possibilità di successo anche nei compiti successivi



In questa prospettiva è importante progettare un **cammino personalizzato** attraverso obiettivi raggiungibili ed adeguati che puntino all'aumento dell'autonomia, della motivazione e dell'autostima ; non necessariamente vuol dire “cavalcare” ma può essere anche accudire , saper gestire, saper comunicare ; questo “saper fare” è una conquista che non sempre trova risposta nelle risorse già conosciute ma spesso implica la ricerca di nuove .





## IL RUOLO DEL CONTESTO



ArmonieAnimali®

Il contesto non è più il contenitore che difende la normalità dalle anomalie ma una rete di relazioni multiple in cui si ricerca una modalità costruttive di comunicazione , intesa come reciprocità (contesto aperto), e una cultura condivisa



Questi **CONTESTI APERTI** evidenziano competenze speciali , individuano i requisiti favorevoli come base per un possibile intervento per il superamento del limite.



La linea guida di ogni **progetto rivolto alla persona** deve essere il riconoscimento della stessa e la condivisione del suo bisogno  
ciò si traduce in due processi:

- **RIPOSIZIONAMENTO** della persona  
cioè la “possibilità che un individuo si ricollochi rispetto a una mappa di percorso che ne permetta degli sviluppi diversi da quello che sembrava il suo destino “(A:Canevaro)

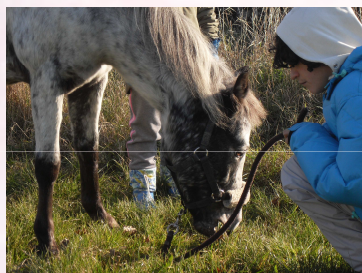


- **-RICONOSCIMENTO** nel senso di ricostruzione di un'identità attraverso le immagini che l'ambiente e le persone rimandano
- Ogni persona costruisce ed afferma la propria identità attraverso la qualità delle relazioni





Il contesto in cui un individuo è inserito condiziona la capacità di percepirsi ,  
il modo di relazionarsi, la possibilità di esprimersi

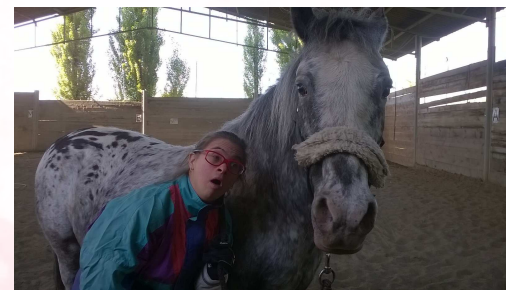


L'ambiente naturale e la relazione con gli animali hanno dimostrato avere  
feed-back positivi attraverso il canale delle emozioni positive e della  
comunicazione non verbale, con miglioramento dell'assetto psico-neuro-  
endocrino



In questa relazione l'animale gioca un ruolo importante in quanto

- **non mente e non giudica**
- **dona affetto in maniera incondizionata**
- **stimola la comunicazione (in tutte le sue forme )**
- **rende attivi**
- **fa sentire importanti ed utili**



Barbara Basciani      Equamente –un cavallo per amico





ArmonieAnimali®

Per effettuare un buon intervento non bisogna stravolgere la natura di una specie né le caratteristiche dell'individuo , ma saperle mettere in relazione nel reciproco rispetto riuscendo a valorizzare i rispettivi punti di forza

Si possono prendere in considerazione

- colore, forma , dimensioni
- tipo di comunicazione, carattere , abitudini sociali
- alimentazione , habitat



Barbara Basciani

Equamente –un cavallo per amico



**La relazione col cavallo comporta una stimolazione**  
**Multisensoriale e cognitiva**  
**Motoria (attiva e passiva)**  
**Emotivo-affettiva (accudimento)**  
**Comunicativa (verbale e non verbale)**



**con benessere e rilassamento globale**





## Il modello pedagogico di **Cavalgiocare** nella strutturazione di un intervento di attività educativa assistita col cavallo





ArmonieAnimali®

Il modello pedagogico di Cavalgiocare si presta notevolmente allo sviluppo delle potenzialità di base attraverso il **gioco**, la **scoperta** e la **relazione** coi cavalli e con gli altri ; si tratta quindi di un metodo **esperienziale** in cui ciascuno sperimenta e crea nelle numerose variabili del contesto

Esso predispone le condizioni per l'apprendimento ma lascia libero lo sviluppo di un percorso individuale nella logica del cogliere ed accettare le diversità e le potenzialità dell'altro.

La strutturazione di questo **contesto facilitante** , cioè di quell'insieme di spazi-tempi-regole che possono agire al posto nostro, permettono di lasciare più energie alla nostra relazione coi cavalli e coi bambini





Il pre requisito per entrare in questo gioco è la voglia di comunicare , di divertirsi, di **METTERSI IN GIOCO**



**I punti fondamentali di questo contesto sono**

- la coerenza dei messaggi
- l'organizzazione dello spazio
- la gestione del tempo
- l'articolazione dei gruppi
- la chiarezza delle regole



In questo contesto **il cavallo** non DEVE ....il cavallo E'

- Non agisce secondo le nostre aspettative
- Non è un attrezzo da usare o un materiale da adattare alle nostre esigenze
- Al cavallo non s' insegna ..... il cavallo impara



-il cavallo è come uno specchio in cui riconoscere le nostre inadeguatezze sul piano fisico , mentale , emozionale





ArmonieAnimali®

Questa AEA col cavallo si basa sull'aspetto di **relazione nella comunicazione** e fa riferimento principalmente all'emisfero emozionale e non verbale

Il **messaggio non verbale** non ha una struttura necessariamente lineare né costituita da elementi distinti, può essere composto da più linguaggi contemporaneamente (voce, espressione, gestualità, postura,..) sicuramente più simili alle cose da rappresentare.

**Esso veicola la relazione ed è patrimonio comune con altri animali**

**Circa il 65% della comunicazione umana è non verbale** ed è quella che veicola i contenuti emotivi ma molto spesso si assiste ad un' incongruenza tra questa e quella veicolata dal linguaggio verbale, rendendo inefficace l'atto comunicativo.



Nell' AEA col cavallo si può sviluppare

-l'**equilibrio** statico - dinamico e la **coordinazione** motoria (giocomotricità - volteggio)



-L '**orientamento spazio-temporale** ( movimenti nell'area di maneggio nelle varie direzioni e in successione )

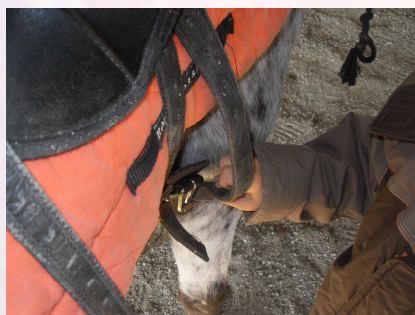






ArmonieAnimali®

- La **capacità comunicativa** attraverso il desiderio di comunicare e l'aumento dei canali comunicativi relazionali
- Le **capacità cooperative** attraverso l'inserimento nel gruppo ed attività che prevedono il rispetto delle norme, dei tempi di esecuzione , delle priorità e dell'organizzazione spazio temporale
- il **problem solving** , cioè senso di adeguatezza ai compiti attraverso l'esercizio della volontà di assumersi delle responsabilità e di prendere delle decisioni
- **Manualità e motricità** attraverso l'utilizzo degli strumenti di scuderia

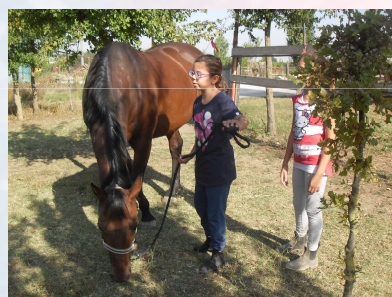


Barbara Basciani    Equamente –un cavallo per amico



ArmonieAnimali®

Nell'AEA col cavallo CAVALGIOCARE il **gioco** è una delle attività primarie. Essa è in comune con altre specie animali (compreso il cavallo) e serve , attraverso la simulazione, a sperimentare i comportamenti più adeguati alle varie situazioni con la possibilità di errore senza conseguenze definitive (si può riprovare)







## il gioco è

- **divertimento**, né giudicante né produttivo
  - **apprendimento** :insegna a rispettare le regole e gli accordi presi
  - **movimento** : permette di sviluppare una coscienza corporea e la consapevolezza della relazione corpo/spazio/oggetto
  - **relazione** : aiuta a capire gli aspetti relazionali di un rapporto
  - **sperimentazione** di dimensioni comunicative fuori dall'ordinario
  - **creatività** mette in discussione schemi e sicurezze alla ricerca di nuove possibilità; ogni piccolo successo stimola nuove sfide
- il “maestro dei giochi” deve riuscire a rendere consapevoli i giocatori dei contenuti della comunicazione relazionale e “allenarli”ad un uso adeguato ed efficace



## il gioco adattato



Nell'adattare l'attività di gioco alle varie disabilità sono da prendere in considerazione alcuni punti

- lo sviluppo motorio può essere rallentato, ci possono essere difficoltà a controllare testa-tronco , il tono muscolare può non essere adeguato , può mancare la coordinazione ; ogni movimento richiede più concentrazione
- Il senso dell'equilibrio è spesso disturbato per cui ci possono essere reazioni di paura ai bruschi cambiamenti di posizione
- per il disabile è molto importante riuscire a percepire il proprio corpo , anche le parti che essendo disfunzionali non vengono considerate , conoscerle ed accettarle
- spesso la percezione è alterata per cui si può avere un comportamento disadattato, irrequieto,sviluppo del linguaggio inadeguato,disturbi di concentrazione,paura del contatto
- i sentimenti non vengono espressi o vengono espressi male perché a loro volta interpretati in modo sbagliato per cui trovano sfogo in aggressioni, paure, insicurezze





## il gioco adattato



**Alcuni punti pratici nell'adattamento dell'attività di gioco sono:**

se l'handicap è grave è meglio il gioco individuale (supporto nel movimento e spiegazioni a misura)

si deve sempre partire dalle capacità e non dai deficit

è importante saper leggere i segnali di noia o pretesa eccessiva per adeguare il livello del gioco (deve essere piacevole per permettere l'apprendimento)

bisogna essere aperti ad eventuali varianti di gioco proposte dal disabile stesso

meglio ripetere il gioco più volte per dare il gusto di riuscire a giocare bene, senza però cadere nella ripetitività eccessiva (varianti)

per fare sentire coinvolto il disabile meglio comunicare con sguardo diretto o col contatto fisico

rispettare i tempi di ognuno

L'educatore deve astenersi da qualsiasi tipo di iper protettività



## Progetto Equamente – un cavallo per amico strutturazione dell'attività



ArmonieAnimali®

La prima fase dell'intervento è data dall'**ACCOGLIENZA** in cui i/il bambino viene messo a suo agio e “contattato” nel suo umore del momento ; generalmente viene fatto in una saletta attrezzata con tappeti, giochi, disegni , ma col bel tempo e se in gruppo viene effettuata in spazio aperto organizzando giochi per conoscersi ed organizzare i gruppi o le coppie di lavoro







## Progetto Equamente – un cavallo per amico strutturazione dell'attività



ArmonieAnimali®

La seconda fase è quella del **MOVIMENTO** in cui si mettono in moto tutte le competenze psico fisiche; in questa fase molto è stato attinto dal metodo Cavalgioicare, con rollabolla, asse sospesa su cui camminare o scivolare o saltare , cerchi a terra in cui mettersi dentro o fuori, passare sotto la corda che gira e tutti gli esercizi sul cavallo finto





## Progetto Equamente – un cavallo per amico strutturazione dell'attività



ArmonieAnimali®

La terza fase è quella **COL CAVALLO** che comprende relazione , grooming , volteggio , gioco a cavallo ; dopo aver preso in autonomia il cavallo dal box o paddok viene lasciato libero in uno spazio delimitato dove il bambino si mette in comunicazione non solo col cavallo ma anche col suo umore del momento; segue la pulizia e il sellaggio con sella o fascione ; l'attività puo' essere in maneggio, con giochi di ruolo e cooperazione , o in passeggiata , sempre con tutoraggio reciproco







## Progetto Equamente – un cavallo per amico strutturazione dell'attività



La quarta fase è quella dell'**ELABORAZIONE** del vissuto attraverso l'espressione verbale, la mimica corporea o il disegno; spesso viene organizzata in sessioni a parte o durante i campi estivi perché richiede molto tempo; se fatta a fine lavoro si cerca di focalizzare se qualcosa è andata bene o male e perchè



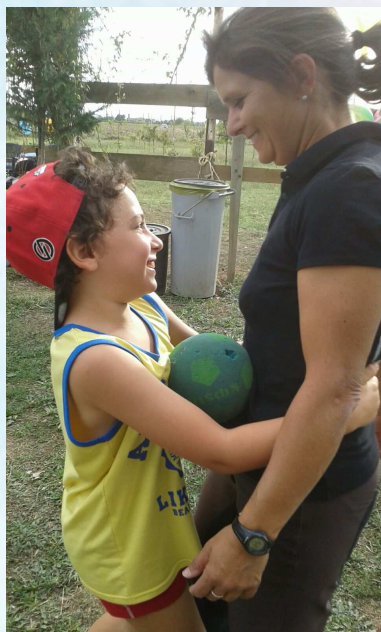


## Progetto Equamente – un cavallo per amico strutturazione dell'attività



ArmonieAnimali®

Infine c'è il **SALUTO** ai compagni, al cavallo e all'operatore, con la rassicurazione ed il filo teso fino alla volta successiva







Grazie per l'attenzione



ArmonieAnimali®

